



Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwawi

COMUNICATO STAMPA

Sahara Occidentale: l'Italia può essere protagonista

Roma, 4 aprile 2007

All'indomani della visita in Marocco del ministro degli Esteri D'Alema, il Fronte Polisario lancia dalla Camera dei deputati un appello al governo italiano ad essere protagonista positivo nella soluzione del conflitto del Sahara Occidentale che oppone i sahwawi e la monarchia di Rabat da oltre 30 anni. Mohamed Khaddad, responsabile sahwawi dei rapporti con la missione dell'Onu per il referendum nel Sahara Occidentale (Minurso) ha affermato che l'Italia può giocare un ruolo più attivo nella regione poiché non ha un passato coloniale e ha buoni rapporti sia con l'UE che con i paesi del Maghreb. Per poter giocare appieno questo ruolo Khaddad ha ricordato la necessità di dialogare con le due parti con pari dignità.

Nel loro incontro col dirigente sahwawi, gli onorevoli Carlo Leoni e Giorgia Meloni, vicepresidenti della Camera e presidenti dell'Intergruppo parlamentare Italia-Sahrawi, hanno ricordato di aver posto la medesima questione, ruolo del governo e riconoscimento del Fronte Polisario in Italia, nel loro recente colloquio col viceministro Ugo Intini. I due presidenti e l'on Mantovani hanno riferito dell'audizione, due settimane fa, di Aminatu Haidar, la dirigente sahwawi nei territori occupati, davanti al Comitato diritti umani della Camera, che ha allo studio l'opportunità di una missione nei territori occupati. L'Intergruppo Italia-Sahrawi valuterà la possibilità di un atto parlamentare che impegni il governo italiano a sostenere il diritto all'autodeterminazione del popolo sahwawi come costantemente affermato dalle Nazioni Unite.

Khaddad ha sottolineato la necessità di un cambiamento di prospettiva da parte dell'Europa. Il Marocco ha avuto a disposizione oltre 30 anni ma non è riuscito ad imporre la sua occupazione. La proposta che si accinge a presentare al Consiglio di sicurezza, che entro il 30 aprile deve rinnovare il mandato della Minurso, circa una "autonomia" del Sahara Occidentale non contiene nulla di nuovo poiché esclude qualunque scelta da parte del popolo sahwawi. Il Polisario – ha aggiunto Khaddad – è pronto a condividere qualunque aspetto col Marocco purché i sahwawi possano pronunciarsi sul proprio futuro.

"Liberi di votare per un Sahara libero" è la Campagna nazionale che l'Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwawi (Ansps) ha lanciato in previsione della scadenza del 30 aprile. Alla campagna hanno aderito numerosissime associazioni, sindaci dei comuni gemellati con i campi profughi sahwawi e personalità del mondo della politica e della cultura.